

*Fr. Angelo d' Auerfa Minore Offeruante Riformato Mini-  
stro della Prouincia di Roma, & Vicario Generale  
nelle parti Cismontane, & seruo.*

*Per tenore della presente si concede licenza al Reuerendo  
Padre F. Bernardino Amico da Gallipoli dell' Ordine nostro,  
che possa far stampare le Piante, & Imagini de i Sacri edificij  
di terra Santa, Designate in Gierusalemme, secondo le regole  
della prospettiva, & vera misura della loro grandezza dal  
sudetto Padre. & stampate mandarle in luce, hauendo la licen-  
za da' Superiori, secondo il Sacro Concilio di Trento, & in  
fede, &c. Dat. In Araceli li 20. di Luglio 1609.*

*E. Angelo d' Auerfa Vic. Generale.*

TRATTATO DELLE  
PIANTE, ET IMAGINI  
DE SACRI EDIFICII  
DI TERRA SANTA.

*Pianta del nostro luogo di Bettelemme. Num. 1.*



L primo disegno rappresenta la pianta del nostro luogo di Bettelemme, il quale con tutti gli altri è misurato con la Canna ordinaria, che si vfa nel Regno di Napoli, la quale è spartita in dieci palmi, & ogni palmo partito in dodici oncie, & ogni oncia in cinque minuti, come si vede nell'istessa pianta. Il numero 1. è la porta di questa fabrica, lo spazio del sopportico è lungo palmi ventisei, e tre oncie, e largo quattordici. 2. è la piazza: ma non è misurata tutta, se non quella parte ristretta per via di linee, la qual contiene in se tre Cisterne notate co'l numero 4. & è lunga palmi centoquindici e tre oncie, e larga settantanoue, e tre oncie. Delli vacanti tra linee e linee, il primo è verso Tramontana, e per Leuante il secondo notato con questi segni \* li quali a mio giuditio, e per i vestigij, che vi si vedeno, doue uano essere colonnati coperti, per passeggiare, l'uno de quali è largo palmi venti e mezzo, e l'altro tredici. 5. Il luogo doue leggeua San Girolamo, & hoggi è vna stalla per caualli, quiui si discende tre palmi, il vacante è lungo palmi centoquindici, e largo quarantatre, la cui volta è coperta tutta di bellissimi spigoli, quali posano sopra le colonne, che si vedeno in mezzo, che sono di granito, & è alta palmi trenta. La linea, che si vede per Ponente è alta palmi sei, e fa vn piano, e qui leggeua il S. 6. L'Atrio della Chiesa tutto coperto à volta di spigoli, è alta palmi vent'otto, & è lunga settantacinque, e larga ventisei, e noue oncie. V'è vna porta magnifica; ma murata, in mezzo alla quale vi stà vn picciolo vschio di palmi tre largo, e alto cinque, acciò non entrino i Caualli nella Chiesa, & è la porta di legno grossa mezzo palmo, con vna sbarra da poterla chiudere quando v'è tempo, e difendersi da gl'Arabi, proibendo loro l'entrata. 7. La bella, e venerabil Chiesa fabricata da Santa Elena è dedicata alla Beata Vergine, laqual era tutta fodrata di lastre marmoree, come ancora si vede tutto il piano dell'Altar maggiore, & il Choro. Il muro si vede ancor pieno d'arpioni, doue erano commesse; hora è rimasta tutta nuda per la rapina fatta da Turchi, che si sono seruiti di queste pietre,  
A per